COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)

PROGETTAZIONE MET. N. 21459 "ALLACCIAMENTO EUROIL S.R.L. DI SAN GIOVANNI LA PUNTA DN 100 (4") - DP 12 BAR"

RELAZIONE TECNICA

Presentata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327

Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato/ Autorizzato	Data
1	Emissione per permessi AU	Laudani N.	Di Blasi N.	Lo Faro S.	28/08/2025
0	Emissione bozza AU	Laudani N.	Di Blasi N.	Lo Faro S.	14/05/2025

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

INDICE

1 QUADRO PROGRAMMATICO E PROCEDURALE 3

1.1 PREMESSA 3

1.2 SCOPO DELL'OPERA 3

1.3 PROGRAMMAZIONE 3

1.4 PROCEDURE AUTORIZZATIVE 3

1.5 SICUREZZA ED ESERCIZIO 4

2 QUADRO PROGETTUALE 5

2.1 CRITERI DI PROGETTAZIONE 5

2.2 GASDOTTO 5

2.3 TELECONTROLLO /TELECOMANDO 6

2.4 IMPIANTI E PUNTI DI LINEA 6

2.5 FASCIA DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (V.P.E.) 7

2.6 AREA DI PASSAGGIO (AREA DI OCCUPAZIONE LAVORI) 7

2.7 OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE NON SOGGETTE A V.P.E. (OPERE PROVVISORIE) 8

2.8 DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO 9

3 QUADRO AMBIENTALE 10

3.1 GESTIONE MATERIALI DI RISULTA 10

4 OPERE DI RIPRISTINO 11

4.1 RIPRISTINI DELLE AREE ANTROPIZZATE 11

4.2 RIPRISTINI DELLE AREE AGRICOLE 11

5 ELENCO ALLEGATI 12

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

1 QUADRO PROGRAMMATICO E PROCEDURALE

1.1 Premessa

La Snam Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale, dichiarate di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1 del Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164 e dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 239/2004.
La Società ha, tra i propri compiti, la realizzazione di metanodotti e di opere ad essi connesse, per il trasporto e la fornitura di gas naturale alle utenze civili ed industriali che ne fanno richiesta.
Tale compito è stabilito dal Codice di Rete approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con Delibera 75/03 e fa riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 31 del D.lgs. del 23.05.2000.

1.2 Scopo dell'opera

Il presente documento e gli elaborati ad esso allegati, costituiscono il progetto per la realizzazione di un nuovo gasdotto denominato N. 21459 "ALLACCIAMENTO EUROIL S.R.L. DI SAN GIOVANNI LA PUNTA DN 100 (4") - DP 12 BAR", di lunghezza complessivamente pari a 237.0 m, ricadente interamente nel Comune di San Giovanni La Punta in provincia di Catania. Si prevede altresì la realizzazione dell'impianto di tipo PIDA N. 21459/1.

1.3 Programmazione

Al fine di soddisfare lo scopo dell'opera, è necessario iniziare i lavori quanto prima.

1.4 Procedure autorizzative

L'opera è d'interesse pubblico ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n.164 del 23.05.2000. Di seguito si descrivono le principali autorizzazioni cui l'opera è soggetta.

1.3.a. Autorizzazione Unica (urbanistica, vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità)

L'opera è soggetta alla procedura del D.P.R. n° 327 del 08.06.2001 come modificato dal D.lgs. n. 330 del 27.12.2004.
L'Ente competente al rilascio della autorizzazione unica è la *Regione Sicilia.*

L'opera interessa i seguenti Enti Pubblici:

- Comune San Giovanni La Punta: Conformità Urbanistica, Autorizzazione Attraversamento Strada Comunale Via Galileo Galilei, Autorizzazione Occupazione Suolo Pubblico Strada Comunale Via Galileo Galilei, Autorizzazione Apertura Passo Carrabile Temporaneo/Definitivo Strada Comunale Via Galileo Galilei;
- SS. BB.CC.AA. provincia di Catania: Autorizzazione Paesaggistica Semplificata,

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

Gli interventi interessano complessivamente 5 particelle catastali e 4 ditte catastali.

Al fine di dichiarare l'opera di Pubblica Utilità ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n.327 e successive modifiche, si allegano alla presente relazione tecnica:

- Schema di rete (DSIC-224569-SCP);
- Planimetria catastale in scala 1:2000 (DSIC-224569-006);
- Elaborato planimetrico in scala 1:2000, con fascia di vincolo preordinata all'esproprio (DSIC-224569-007);
- Elaborato planimetrico in scala 1:2000, con aree di occupazione temporanea (DSIC-224569-008);
- Planimetria su base CTR in scala 1:10.000, riportanti la fascia di vincolo preordinata all'esproprio e le aree di occupazione temporanea (DSIC-224569-003A);
- L'elenco delle ditte risultanti dai registri catastali (DSIC-224569-PP);
- Documentazione fotografica (DSIC-224569-DF);
- I tipologici di progetto (DSIC-224569-STD);
- Fasce tipo

Eventuali altri Enti interessati dalla procedura verranno individuati nel corso dell'istruttoria.

1.3.b. Altre procedure che confluiscono nell'autorizzazione di cui sopra

Ai sensi degli art. 14 e seguenti della legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i, l'esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, avviene mediante l'indizione, da parte dell'Amministrazione procedente, di una Conferenza di Servizi. Di seguito si elencano le principali procedure finalizzate al rilascio di autorizzazioni/pareri/nulla osta, necessari per l'adozione del provvedimento finale.

Ambientale

Dal punto di vista ambientale il tracciato in progetto ricade in aree sottoposte a vincolo secondo D.Lgs. 42/04, ed in particolare in aree perimetrate secondo art.142 lett.g) "Zone Boscate" e art.136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico", per cui è richiesta, secondo quanto prescritto dal D.P.R. 31/17, Allegato B, punto B.10, Autorizzazione Paesaggistica Semplificata prima dell'inizio dei lavori.

1.5 Sicurezza ed esercizio

Essendo l'opera individuata tra quelle comprese nell'attività 6 categoria A dell'allegato 1 del DPR n°151/2011, prima della messa in esercizio del metanodotto e dei relativi impianti connessi, dovrà essere inviata ai sensi dell'art. 4 del DPR n° 151/2011 la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) con allegata la relativa Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco di Catania.

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

2 QUADRO PROGETTUALE

2.1 Criteri di progettazione

L'opera è progettata conformemente al D.M. 17.04.2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".
I tubi ed i componenti della condotta per il vettoriamento del gas naturale sono da progettare per un valore della pressione di progetto (DP) pari a 12 bar ed un valore di pressione massima di esercizio (MOP) pari a 12 bar.
In osservanza del punto 1.3 del suddetto Allegato, l'opera si classifica come "CONDOTTA DI 3° SPECIE". La pressione di progetto, adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è pari a 12 bar, con un grado di utilizzazione f = 0,30.

2.2 Gasdotto

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo gasdotto denominato N. 21459 "ALLACCIAMENTO EUROIL S.R.L. DI SAN GIOVANNI LA PUNTA DN 100 (4") - DP 12 BAR", di lunghezza complessivamente pari a 237.0 m, ricadente interamente nel Comune di San Giovanni La Punta in provincia di Catania. Si prevede altresì la realizzazione del seguente impianto tecnologico:

- PIDA N. 21459/1.

2.2.1 Tubazioni

Le tubazioni costituenti l'opera in progetto sono in acciaio Grado L360 MB, ottenuto a forno elettrico, saldate longitudinalmente o senza saldatura. Essendo la pressione massima di esercizio (MOP) = 12 bar, i tubi saranno conformi alle norme previste dalla norma UNI EN 1594. Il diametro nominale da utilizzare è DN 100 (4") - De 114.3 mm, Sp. 5.20 mm. Le deviazioni del tracciato e le variazioni di pendenza saranno ottenute con l'inserimento di curve prefabbricate e stampate e/o curve "piegate a freddo" in cantiere, il tutto secondo precise norme costruttive

3.2.1 Protezioni meccaniche

Si prevede la messa in opera di tubo di protezione metallico DN 200 (8") per l'intera estensione del nuovo gasdotto.
Si prevede la messa in opera di cunicolo in cls in corrispondenza della posa dei tronchetti di collegamento DN 400 (16") lungo la viabilità comunale Via Galileo Galilei.

4.2.1 Protezione anticorrosiva

La condotta è protetta da:

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

- una protezione passiva esterna in polietilene, di adeguato spessore, ed un rivestimento interno in vernice epossidica; i giunti di saldatura sono rivestiti in cantiere con fasce termorestringenti di polietilene;
- una protezione attiva (catodica), attraverso un sistema di corrente impressa con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all'elettrolito circostante (terreno, acqua, ecc.).

I tubi e tutte le strutture metalliche interrate saranno opportunamente protetti mediante sistemi integrati di rivestimento isolante e protezione catodica.
In particolare la protezione passiva sarà costituita da rivestimento con nastri a base di poliolefina secondo specifica Snam Rete Gas GASD C.09.04.01, dello spessore minimo di 3 mm, applicato in fabbrica.
I giunti di saldatura saranno sabbiati e rivestiti in linea con fasce termorestringenti e applicate secondo quanto prescritto dalla specifica Snam Rete Gas GASD C.09.07.01.
La protezione catodica attiva sarà invece garantita da alimentatori di protezione catodica a corrente impressa posti lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo o uguale a -1V rispetto all'elettrodo di riferimento Cu-CuSO4 saturo.
Tutti i materiali fuori terra, costituenti la condotta e gli impianti, saranno sabbiati e sarà utilizzato un sistema di verniciatura epossidico o poliuretanico secondo specifica Snam Rete Gas C.09.12.01. In particolare, nel tratto compreso tra le quote -0,80 m e +0,30 m rispetto al livello del terreno circostante, le superfici delle strutture fuoriuscenti dal terreno (laddove non provviste di rivestimento) devono essere protette con resina termoindurente.

2.3 Telecontrollo /Telecomando

Non è prevista l'installazione di strumentazione per il telecontrollo/telecomando

2.4 Impianti e punti di Linea

Gli impianti sono costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente fuori terra, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro verniciato alti 2 m dal piano impianto, su cordolo di calcestruzzo armato.
Gli impianti comprendono, inoltre, apparecchiature per la protezione elettrica della condotta.
Le aree sono in parte pavimentate con autobloccanti prefabbricati e devono essere dotate di strada di accesso carrabile.
Punti di intercettazione di linea
In accordo al D.M. 17.04.08, la condotta deve essere sezionabile in tronchi mediante apparecchiature, collocate all'interno di aree recintate, denominate punti di intercettazione.
Detti impianti sono costituiti da tubazioni e valvole d'intercettazione e dalla tubazione di scarico del gas in atmosfera (attivata, eccezionalmente, per la messa in esercizio della condotta e per operazioni di manutenzione straordinaria).

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

Nel caso in esame, il progetto prevede per il metanodotto N. 21459 "ALLACCIAMENTO EUROIL S.R.L. DI SAN GIOVANNI LA PUNTA DN 100 (4") - DP 12 BAR", il seguente impianto:

- P.I.D.A. N. 21459/1

Le informazioni relative agli interventi sopra citati sono riportate nella seguente tabella:

Tab. 1 Impianti in progetto

Progr. (km)	*Provincia*	*Comune*	*Metanodotto*	*Impianto*	*Sup. m²*	*Strada di accesso m*
0+035	CT	San Giovanni La Punta	N.21459 "ALLACCIAMENTO EUROIL S.R.L. DI SAN GIOVANNI LA PUNTA DN 100 (4") - DP 12 BAR"	P.I.D.A. N. 21459/1	20	L=5.30 m

2.5 Fascia di vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.)

La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta, si ricava dal D.M. 17.04.08. Nel caso specifico, essendo tutte le condotte in progetto di terza specie, la distanza minima è di 6.00 m (vedi allegato" Fasce tipo").
Per garantire nel tempo il rispetto della sopra citata distanza, Snam procede alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non edificandi).
Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, si procede alla richiesta di imposizione coattiva di servitù, eventualmente preceduta dall'occupazione d'urgenza, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere con contestuale occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera (artt. 22, 49 e 52-octies D.P.R. 327/2001 e s.m.i).
La rappresentazione grafica della fascia V.P.E. è riportata nella planimetria allegata n° DSIC-224569-007-VPE.

2.6 Area di passaggio (area di occupazione lavori)

Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata "area di passaggio". Quest'ultima deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.
Dopo aver delimitato tali aree, si provvederà al taglio della vegetazione esistente ed alla eventuale rimozione con ripiantumazione secondo le corrette tecniche agricole.
L'area di passaggio normale, essendo le condotte in progetto caratterizzate da un DN 100 (4") avrà una larghezza complessiva pari a 14 m distribuita, secondo senso gas, come di seguito riportato:
− 8 m a destra;
− 6 m a sinistra.

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

L'accessibilità all'area di passaggio è normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria, che durante l'esecuzione dell'opera, sarà utilizzata dai mezzi dei servizi logistici. I mezzi adibiti alla costruzione, invece, utilizzeranno l'area di passaggio messa a disposizione per la realizzazione dell'opera (pista lavoro) (vedi allegato "fasce tipo").
In tale caso, rinunciando alla fascia dedicata al sorpasso dei mezzi operativi e di soccorso (vedi allegato "fasce tipo").
La rappresentazione grafica dell'area di passaggio con Occupazione lavori è riportata nella planimetria allegata n° DSIC-224569-008-APOT.

2.7 Occupazione temporanea di aree non soggette a V.P.E. (opere provvisorie)

All'esterno della fascia di v.p.e. è necessario occupare aree (piazzole) per il deposito materiali (**P**) e realizzare le strade di accesso provvisorie all'area di passaggio (**S**).
L'ubicazione delle piazzole e delle strade di accesso è riportata nell'allegata planimetria in scala 1:10.000 (vedi Dis. DSIC-224569-003A-VPE-CTR), nelle planimetrie catastali con v.p.e in scala 1:2000 (vedi. Dis. DSIC-224569-007-VPE e DSIC-224569-008-APOT) e nella seguente tabella.

Tab. 2 Ubicazione piazzole e strade provvisorie

n° ord.	Progr. (km)	Comune	Motivazione
S1	0+00	S. G. La Punta	Strada di accesso area di cantiere con accesso carrabile temporaneo da Via G.Galilei
P1	0+70	S. G. La Punta	Piazzola stoccaggio materiali/are logistica

In adiacenza alle nuove aree impiantistiche, si prevedono allargamenti provvisori dell'area di lavoro (**A**) sono evidenziati nella planimetria catastali in scala 1:2000 (vedi. DICW-224569-008-APOT) e nella seguente tabella:

Tab. 3 Allargamenti provvisori rispetto all'area di passaggio

n° ordine	Progr. (km)	Motivazione
A1	0+008 a 0+237	Posa gasdotto in progetto

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

2.8 Descrizione dell'opera in progetto

Il nuovo gasdotto in progetto, denominato N. 21459 "ALLACCIAMENTO EUROIL S.R.L. DI SAN GIOVANNI LA PUNTA" DN 100 (4") - DP 12 BAR è costituito da una tubazione interrata con copertura minima di 0,90 m (come previsto dal D.M. 17.04.08), realizzata con tubi in acciaio saldati di testa del diametro nominale di 100 mm (4"), di lunghezza complessiva pari a circa 237.00 m.
Il tracciato del nuovo metanodotto, ha inizio (P.0), in corrispondenza dell'intersezione con il gasdotto in esercizio N. 12318 "S. PIETRO - S. GIOVANNI" DN 400 (16") - MOP 12 BAR, lungo la viabilità comunale "Via Galileo Galilei". In particolare si prevede stacco dal gasdotto in esercizio mediante posa di pezzo a TEE e posa di due tronchetti di collegamento DN 400 (16") di lunghezza minima pari a 3.0m (i suddetti tronchetti saranno posti in protezione mediante cunicoli in cls). successivamente allo stacco, la direttrice del gasdotto in progetto prosegue in direzione Sud-Ovest sino al vertice V.2, in corrispondenza del quale si prevede la realizzazione dell'impianto tipo P.I.D.A. N.21459/1 con relativa strada di accesso e passo carrabile su Via Galileo Galilei. Il tratto V.2-V.3 prosegue in direzione Sud-Est per puoi ruotare a Sud, mantenendo costante tale orientamento sino al vertice V.5. Il tratto V.5-V.6 presenta orientamento a Sud-Ovest per poi concludere il tracciato (tratto V.6-V.7) con direzione a Sud.
L'intero gasdotto in progetto verrà posto in protezione, mediante relativo tubo di protezione metallico DN 200 (8"), data la sua lunghezza si prevede la posa dei relativi setti di separazione, sfiati e piantane oltre a tutti gli oneri accessori. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici Dis. DSIC-224569-002.
Di seguito si dettagliano le solo opere accessorie al gasdotto previste in progetto:

- Impianto P.I.D.A. N. 21459/1: Oltre alle opere meccaniche di impianto, si provvederà a realizzare le opere civili: cordoli, recinzioni, porta ingresso pedonale, ecc. L'impianto in progetto presenta dimensioni d'ingombro in pianta pari a 3.30 m x 4.95 m. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici DSIC -224569-004.2;
- Strada di accesso all'impianto P.I.D.A. N. 21459/1: al fine di collegare la viabilità esistente (Via Galileo Galilei) alla nuova area impiantistica e consentire agli operatori Snam lo stallo in sicurezza al di fuori della sede carrabile, si rende necessario realizzare un accesso carrabile posto frontalmente all'impianto in progetto, lungo il prospetto Nord. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici DSIC -224569-004.2.

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

3 QUADRO AMBIENTALE

Il tracciato del metanodotto in progetto è stato definito previa analisi degli strumenti di tutela territoriali presenti, applicando i seguenti criteri di buona progettazione:

- percorrere i corridoi tecnologici esistenti, per esempio in parallelo, ove presenti, ad altri metanodotti;
- transitare, ove possibile, in ambiti a destinazione agricola, lontano dalle aree di sviluppo urbanistico e/o industriale;
- selezionare i percorsi meno critici dal punto di vista del ripristino finale, per recuperare al meglio gli originari assetti morfologici e vegetazionali;
- scegliere le aree geologicamente stabili, il più possibile lontane da zone interessate da dissesti idrogeologici;
- scegliere le configurazioni morfologiche più sicure, quali i fondo valli, le creste e le linee di massima pendenza dei versanti;
- limitare il numero degli attraversamenti fluviali, individuando le sezioni di alveo che offrono maggiore sicurezza dal punto di vista idraulico
- osservare le distanze di rispetto da sorgenti e pozzi ad uso idropotabile.

Al fine del recupero ambientale, vengono realizzate le opere di ripristino. Tali opere consistono in due tipologie principali:

- ripristini morfologici, mirati alla sistemazione e stabilizzazione dei versanti (muri di sostegno in legname e/o pietrame, cordonate, fascinate, drenaggi, ecc.) e alla sistemazione idraulica d'alveo attraversati dal metanodotto (difese spondali in massi, soglie, ecc.);
- ripristini vegetazionali, finalizzati alla ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale presente prima dei lavori nelle zone con vegetazione naturale; nelle aree agricole, detti interventi sono mirati al recupero della fertilità originaria.

3.1 Gestione materiali di risulta

Le terre e rocce da scavo prodotte presso il cantiere di competenza di Snam Rete Gas, sarà riutilizzato nello stesso sito in cui sono prodotte, in esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti. Ai fini di tale esclusione, le terre e rocce da scavo devono essere conformi ai requisiti di cui, all'articolo 185, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ovvero:

- il suolo deve essere non contaminato;
- deve essere prodotto in un'attività di costruzione;
- deve essere certo che venga riutilizzato ai fini di costruzione allo stato naturale;
- deve essere certo che venga riutilizzato nello stesso sito in cui è stato escavato.

Per tutti i casi di riutilizzo in sito, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", è definito: […] Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del decreto legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28, la non contaminazione

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

è verificata ai sensi dell'allegato 4 del presente Regolamento, ovvero mediante la caratterizzazione dei terreni che saranno oggetto di scavo. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in tratti stradali asfaltati, verrà smaltito presso discariche autorizzate, nell'osservanza della vigente normativa in materia.

4 OPERE DI RIPRISTINO

La fase consiste in tutte le operazioni necessarie a riportare l'ambiente allo stato preesistente dei lavori.

4.1 Ripristini delle aree antropizzate

In questa fase sono compresi tutti gli interventi necessari al ripristino dello stato dei luoghi alle condizioni antecedenti l'intervento. In particolare, sarà ripristinata la sede stradale rimossa con la posa del nuovo pacchetto stradale compreso il tratto di raccordo con la pavimentazione esistente.

4.2 Ripristini delle aree agricole

In questa fase sono compresi tutti gli interventi necessari per restituire al paesaggio dell'area interessata dai lavori il suo aspetto originario. Parte integrante del progetto risultano, infatti, le azioni di ripristino le quali si rendono necessarie al fine di riportare lo stato dei luoghi, al termine dei lavori, nelle condizioni antecedenti l'intervento. Al termine dei lavori, pertanto, si provvederà al ripristino dell'area oggetto dei lavori in modo da ristabilire le condizioni paesaggistiche antecedenti le fasi di cantiere. Preliminarmente si procederà alla sistemazione generale consistente nella riprofilatura dell'area interessata dai lavori e nella riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo l'originaria morfologia del terreno.

Il Tecnico

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

5 ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 Inquadramento Territoriale (scala 1:10000)
  DSIC-224569-003
  DSIC-224569-003A

- Allegato 2 Planimetria catastale V.P.E. scala 1:2000
  DSIC-224569-007

- Allegato 3 Planimetria con occupazione lavori scala 1:2000
  DSIC-224569-008

- Allegato 4 Disegni particolari di progetto
  DSIC-224569-001
  DSIC-224569-002
  DSIC-224569-004.1
  DSIC-224569-004.2
  DSIC-224569-004.3
  DSIC-224569-005
  DSIC-224569-006.1
  DSIC-224569-006.2
  DSIC-224569-009
  DSIC-224569-010.1
  DSIC-224569-010.2
  DSIC-224569-011
  DSIC-224569-014.1
  DSIC-224569-014.2
  DSIC-224569-014.3
  DSIC-224569-014.4

- Allegato 5 Fasce tipo

- Allegato 6 Disegni tipologici di progetto

- Allegato 7 Piano Particellare
  DSIC-224569-PP

- Allegato 8 Documentazione fotografica
  DSIC-224569-DF

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.

- Allegato 9 Schema di progetto
  DSIC-224569-SCP

- Allegato 10 Gestione terre e rocce da scavo
  DSIC-224569-TRS

- Allegato 11 Relazione tecnica descrittiva
  DSIC-224569-RT

- Allegato 12 Doc. Vari
  DSIC-224569-VIARCH
  DSIC-224569-013.2 PV2.r0
  DSIC-224569-013.1 PV1.r0
  DSIC-224569-AMB.r0
  DSIC-224569-PV.r0
  DSIC-224569-RT_PC_SC.r0
  DSIC-224569-RT_ATT_SC.r0

Documento di proprietà **Snam Rete Gas**. La Società tutelerà i propri diritti in sede civile e penale a termini di legge.